

LIBRI

A cura del  
direttore

## L'ORO D'ETIOPIA

Il sogno di un frengi  
di Antonella Appiano

Nel cuore della misteriosa Africa si trova una terra antichissima, culla della civiltà, crocevia di culture e incontro di popoli. Numerose e poetiche le storie che vengono da questa regione, che partono da un passato recente e affondano le radici nella notte dei tempi, quando il mondo era ancora giovane e le terre erano dominate da grandi e favolosi regni. L' Etiopia, situata nella parte orientale del continente, è il Paese africano più vicino alla nostra cultura e custodisce narrazioni affascinanti. La leggenda vuole che il suo popolo discenda direttamente dall'unione della regina di Saba, così come viene nominata nella Bibbia e nel Corano, con il re Salomone, dalla quale nacque un figlio di nome Menelik. Oltre ai due testi sacri, parla di questo fatale incontro anche il Kebrà Nagast, il libro sacro della tradizione etiopica, che dà un nome alla regina

(Machedà) e sostiene che Menelik fuggì dalla terra di Salomone trafugando l'Arca dell'Alleanza, che si troverebbe ancora in terra etiopica. Del resto, le due lingue parlate in Etiopia, il tigrino e l'amarico, sono di ceppo semitico. La sorte ha poi intrecciato il destino di questo misterioso e ancestrale Paese con quello dell'Italia, ai tempi di Menelik II discendente di quell'antica schiatta, che si scontrò con le velleità colonialiste del presunto Impero d'Italia. Proprio in quel momento storico così rilevante si incastona la perla scritta da Antonella Appiano, che rinnova l'antica tradizione dei racconti incentrati su questa straordinaria terra africana. Il suo L'oro d'Etiopia – Il sogno di un frengi è un romanzo storico basato su una storia vera e tratta del meraviglioso continente africano e del suo oro, che riporta alla mente le straordinarie ricchezze di quell'antica regina.



Un romanzo che, attraverso le tecniche narrative tipiche del genere e nel rispetto costante della veridicità giornalistica, fotografa la storia dell' Etiopia dal principio del XX secolo all' invasione delle truppe di Mussolini nel 1936. Il tutto raccontato senza dimenticare i sentimenti e le passioni. Come quelle del protagonista, Pietro, che sogna l' oro e in nome di questo sogno non esita a calpestare tutto, anche i doni fattigli dalla vita, anche i sentimenti. L' oro rappresenta il miraggio di una scossa alla sua esistenza anonima, il nodo da sciogliere nella sua vita di esploratore. Per questo parte dal Piemonte per visitare l' Alaska, l' America e il Sudafrica, alla costante ricerca della sua libertà, lontano dalle restrizioni e dai vincoli che rendono schiavi, che imprigionano in gabbie invisibili. Il suo obiettivo è visitare l' Etiopia, che ha studiato nelle carte geografiche del capitano Bottego, alla ricerca del leggendario tesoro aureo nascosto nelle terre di Ophir. A corollario delle sue vicende appassionanti, una schiera di personaggi suggestivi e incredibili, la grandezza di un popolo saggio, orgoglioso della sua cultura millenaria. Ad impreziosire il testo, una serie di mappe, fotografie del periodo e un glossario interattivo. Canti popolari, antiche tradizioni, nonché una ricostruzione meticolosa degli eventi e degli scorci, accompagnano il viaggio di Pietro e degli altri straordinari personaggi, contribuendo alla realizzazione di un grandioso affresco dell' Africa, nel momento in cui visse eccezionali cambiamenti storici e culturali. Un profondo atto d' amore per una terra bellissima, in passato martoriata dalla guerra e dalla fame, una sorta di omaggio alla nazione che i nostri antenati hanno invaso, creando quel confronto particolare che solo il levantinismo coloniale può portare. Ma anche un' eccezionale avventura e l' affresco di una terra meravigliosa e ricca di storia e sapienza.

